

Ostelli, gli interventi della Regione

Pubblicato: Giovedì 7 Giugno 2012

✖ «Alla fine della nostra azione d'intervento le strutture che abbiamo attivato nell'ambito del 'Progetto Ostelli della Gioventù' saranno oltre 60, con un aumento del 67 per cento, con 3.000 posti letto complessivi, incrementati, quindi, dell'87,5 per cento».

Lo ha detto l'assessore regionale allo Sport e Giovani Luciana Ruffinelli, illustrando la rete degli ostelli regionali durante il convegno 'Turismo culturale: Good practices, innovazioni e opportunità di partnership pubblico-privato', inserito nell'ambito della manifestazione 'Crossroads of Europe – cultural and religious routes' organizzato a Pavia dalla Commissione europea e dedicato al turismo religioso.

UN CASO DI BUONA PRATICA – "Dal 2009 – ha spiegato l'assessore – abbiamo dato avvio a una serie di interventi volti a migliorare il numero e la qualità delle strutture destinate a ostello, con azioni di coordinamento dedicate alla loro promozione e all'inserimento negli itinerari lombardi di attrattività turistica come città culturali, località di villeggiatura, percorsi caratteristici ma anche terme e grandi eventi sportivi.

Un tempo gli ostelli erano destinati esclusivamente alla popolazione giovanile ma ora, a seguito di una modifica della legge regionale, anche gli ostelli italiani, come in tutta Europa, garantiscono un'ospitalità senza limiti di età e hanno una gestione economica non più vincolata all'assenza di scopo di lucro, ma capace di stare sul mercato del turismo".

INVESTIMENTO CONCRETO – "Nella rete degli ostelli – ha sottolineato l'assessore – sono stati investiti complessivamente 37 milioni di euro, di cui oltre 20,5 finanziati dalla nostra Regione. Abbiamo ristrutturato e messo a norma tutti gli edifici, cercando di riposizionarne l'offerta secondo specifiche esigenze. Oggi il nostro territorio è dotato di una rete integrata e variegata con strutture di qualità, secondo standard internazionali, dedicate a tutte le fasce di utenti. Storicamente, il flusso turistico sugli ostelli lombardi è stimato in circa 150.000 persone all'anno ma noi crediamo di triplicarle, anche grazie all'aiuto dei social network e il sito www.hostellombardia.net".

RETE MULTIDISCIPLINARE – Tra l'offerta territoriale della nostra Regione ci sono ostelli inseriti in ogni ambito: parchi naturali, castelli, ma anche a diretto contatto con la natura o, come ad esempio nella città di Milano, in un insediamento abitativo, in cui negli anni si sono installate diverse famiglie che vivono oggi in comunità. Oggi alcune di queste famiglie hanno fatto dell'accoglienza una missione e sono diventate, esse stesse, gestori di ostelli. Infine, in un'ex struttura dedicata ai malati mentali, ha preso attività un ostello, alla cui gestione partecipano attivamente anche persone diversamente abili.

PROSPETTIVE PER I GIOVANI – «L'attenzione e la guida che abbiamo voluto dare – ha ricordato Ruffinelli – non si è limitata al mero intervento finanziario. Regione ha inteso intervenire anche sugli aspetti gestionali e abbiamo voluto creare nuove opportunità per i giovani. Nella gestione delle prossime strutture saranno infatti impiegati prevalentemente ragazzi tra i 16 e i 30 anni»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

